

Scheda informativa

Strategie regionali di sviluppo

Le aree rurali e le regioni di montagna devono affrontare molteplici sfide. Le strategie regionali di sviluppo permettono di preparare il terreno per gestire meglio il futuro e di evidenziare le potenzialità e le priorità per lo sviluppo di una regione. Servono inoltre da riferimento per le decisioni di investimento orientate agli obiettivi e improntate al futuro e consentono di coordinare meglio le misure pianificate e di minimizzare i conflitti di obiettivi in sede di attuazione. Le strategie regionali contribuiscono quindi in modo significativo allo sviluppo sostenibile e coerente del territorio. Diversi incentivi e strumenti della Confederazione e dei Cantoni sostengono gli attori regionali nell'elaborazione strategica.

RISPOSTA COORDINATA A SFIDE ATTUALI

La concorrenza internazionale, lo sviluppo demografico, la digitalizzazione, il mutamento dei valori, l'aumento del consumo di risorse e i cambiamenti climatici sono solo alcune delle sfide che le aree rurali e le regioni di montagna devono affrontare. Gli investimenti privati e varie misure di promozione a livello federale e cantonale aiutano le regioni ad affrontare queste sfide e a sfruttare le possibilità di sviluppo.

Senza una strategia intercomunale e intersettoriale a lungo termine, vi è il rischio che i fondi pubblici e privati vengano investiti in singoli progetti che non sono né prioritizzati né coordinati tra di loro. Questo può comportare costi elevati per la popolazione, gli investitori privati o il settore pubblico e generare conflitti difficilmente sanabili tra i vari interessi e le possibilità di utilizzo del territorio. Qui entrano in gioco le strategie regionali di sviluppo, che inseriscono le misure di promozione e gli investimenti in una cornice strategica territoriale e li coordinano in modo da garantire la maggiore efficacia possibile. Esse svolgono quindi un'importante funzione di cerniera tra la pianificazione territoriale (in particolare i piani direttori cantonali e regionali), le misure di promozione pubbliche e gli investimenti privati.

OBIETTIVI E VALORE AGGIUNTO DELLE STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO

Una strategia regionale di sviluppo individua le particolarità e i punti di forza di una regione e – in considerazione degli interessi, le condizioni quadro e le risorse – le priorità di utilizzo del territorio e di sviluppo. Il valore aggiunto risiede in particolare nel fatto che gli attori di una regione riflettono insieme sui futuri orientamenti di sviluppo in un processo bottom-up, discutono da punti di vista diversi e raggiungono un'intesa.

Questo processo rafforza l'identità regionale e affina il posizionamento strategico di una regione. Le strategie regionali di sviluppo facilitano inoltre la condivisione delle risorse umane e finanziarie come pure lo sviluppo congiunto e coordinato

del potenziale esistente e permettono di affrontare i problemi con un approccio intersettoriale. Questo consente di sfruttare le sinergie e di evitare conflitti a livello di obiettivi e di utilizzo.

Le domande di finanziamento per i progetti che si inquadrano in una strategia di sviluppo di ampio respiro possono essere motivate in base a criteri chiari. Questo può aumentare le probabilità di ottenere dalla Confederazione, dai Cantoni o dalle aziende un sostegno finanziario per l'esecuzione del progetto.

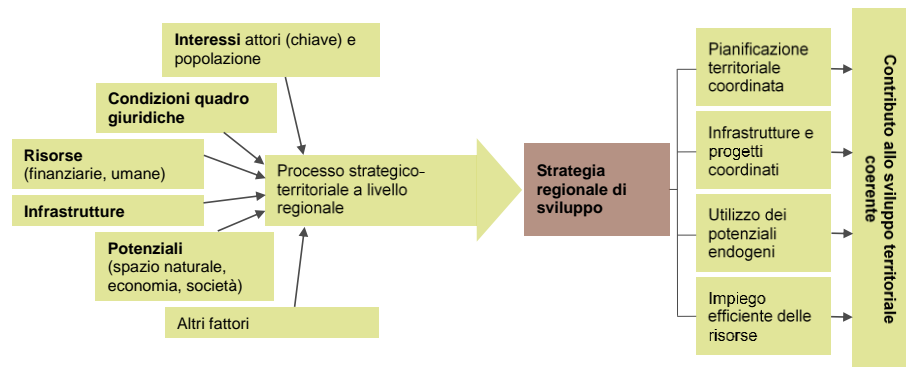


Fig. 1 – Ruolo dei processi strategici regionali e delle strategie regionali per lo sviluppo delle aree rurali e delle regioni di montagna

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DELLE STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO

I processi strategici regionali dai quali scaturiscono strategie di sviluppo sostenibili sono generalmente caratterizzati da determinati elementi qualitativi.

- **Comprensione condivisa dei problemi e dello sviluppo:** un processo strategico è particolarmente vantaggioso se i partecipanti hanno una visione condivisa delle sfide, delle possibilità di sviluppo e della necessità di intervento. Questo presuppone che sappiano collocare i punti in comune e le possibilità di sviluppo a livello regionale al di sopra degli interessi individuali.
- **Chiare priorità e focalizzazione sui punti di forza:** durante l'elaborazione della strategia è importante fissare priorità contenutistiche e territoriali e concentrarsi sui punti di forza specifici della regione. Questo consente una pianificazione efficiente dell'impiego dei fondi e l'utilizzo del potenziale endogeno.
- **Pilotaggio dei processi regionali e ampio sostegno:** nel caso ideale il processo è pilotato da una struttura regionale esistente (ad es. ente o agenzia regionale per lo sviluppo) che abbia maturato esperienza in materia di cooperazione regionale e possa appoggiarsi su reti esistenti. Questo facilita la mobilitazione delle competenze interne come pure il coinvolgimento e l'attivazione degli attori chiave e della popolazione.
- **Responsabilità chiare e finanziamento regolamentato:** le responsabilità per la definizione dei processi e per la successiva attuazione della strategia dovrebbero essere chiare fin dall'inizio. Ciò include anche un disciplinamento tempestivo del finanziamento. Questi elementi offrono ai processi una garanzia a lungo termine.
- **Legittimazione politica e forza vincolante:** affinché le strategie possano essere attuate e produrre effetti, è necessario un impegno da parte dei Comuni. Si tratta di un presupposto fondamentale, dato che la legge non prevede competenze decisionali a livello regionale. L'adozione di una strategia da parte di tutti i Comuni coinvolti garantisce affidabilità.

- **Supporto di esperti esterni:** il supporto di esperti esterni al processo strategico può fornire un'utile visione esterna dei punti di forza e dei punti deboli regionali e può apportare competenze tecniche e metodologiche complementari.
- **Cooperazione e partecipazione:** le strategie dovrebbero comprendere un ampio ventaglio tematico e seguire un approccio integrato. Questo implica il coinvolgimento di attori provenienti da vari settori e discipline come pure della politica, dell'economia e della società civile. La cooperazione dovrebbe basarsi su temi piuttosto che su strumenti di promozione e di finanziamento. La partecipazione del Cantone e il ruolo chiave dei Comuni sono due fattori importanti per il successo dei processi strategici regionali. La pianificazione territoriale cantonale, che governa in modo determinante lo sviluppo territoriale attraverso i piani direttori cantonali, deve essere coinvolta sin dall'inizio.
- **Comunicazione e trasparenza:** la comunicazione interna ed esterna è un fattore di successo decisivo. Contribuisce a mantenere alta la motivazione degli interessati, garantisce il trasferimento di informazioni e conoscenze e crea trasparenza – e quindi fiducia – tra gli interessati, le autorità locali e la popolazione. Anche la comunicazione esterna (ad es. attraverso la copertura mediatica, la creazione di una Carta del progetto ecc.) può spingere all'azione e contribuire all'attuazione della strategia.

INCENTIVI E STRUMENTI PER L'ELABORAZIONE DELLE STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO

La Confederazione e i Cantoni promuovono processi strategici e strategie regionali di sviluppo attraverso politiche, strumenti e misure di vario tipo. Sebbene si focalizzino in parte su singole tematiche e politiche settoriali, sono un incentivo per affrontare lo sviluppo regionale da un punto di vista strategico e nella sua integralità. Vanno menzionati in particolare:

- La *Nuova politica regionale (NPR)*: nell'ambito della NPR i Cantoni elaborano *programmi di attuazione* che includono obiettivi e priorità di sviluppo strategico finalizzati a rafforzare l'economia delle regioni e li coordinano con altre strategie di sviluppo. Attraverso la NPR i Cantoni possono inoltre sostenere finanziariamente l'elaborazione e la realizzazione di *strategie di sviluppo pluriennali* (www.regiosuisse.ch/npr-it).
- I *programmi d'agglomerato trasporti e insediamento*: lanciati, elaborati e attuati da organizzazioni composte da Cantoni, Comuni o enti regionali, puntano a migliorare la collaborazione nel settore dei trasporti, l'armonizzazione tra lo sviluppo dei trasporti e sviluppo del territorio e il coordinamento di altre attività di incidenza territoriale all'interno degli agglomerati. Per presentare una domanda di finanziamento occorre una visione territoriale che tragga spunto dalle strategie e dalle misure del programma d'agglomerato (www.are.admin.ch/programmidadglomerato).
- La *pianificazione agricola*: si tratta di un approccio pianificatorio che serve a coordinare lo sviluppo agricolo con altri progetti di incidenza territoriale. Generalmente, è lanciata da enti locali o Comuni per rispondere a una problematica concreta (ad es. grandi progetti infrastrutturali, progetti di pianificazione di livello superiore) (www.ufag.admin.ch → Strumenti → Sviluppo delle aree rurali e miglioramenti strutturali → Migliorie).
- I *parchi d'importanza nazionale*: generalmente promossi da enti locali. Per l'istituzione di un parco occorrono tra l'altro studi di fattibilità orientati alla strategia, un piano di gestione e un contratto istitutivo (carta). Il processo di elaborazione della strategia è partecipativo e varia a seconda del caso concreto (www.bafu.admin.ch/parchi).

Parallelamente, vi sono altri strumenti e misure che contemplano strategie regionali di sviluppo, ad esempio [progetti modello Sviluppo sostenibile del territorio](#), [piani turistici regionali](#), [progetti per la qualità del paesaggio](#) o [progetti di sviluppo regionale \(PSR\)](#).

Ad essi si aggiungono vari strumenti di pianificazione nei quali lo sviluppo territoriale previsto, con le sue priorità e i suoi potenziali, può essere formalizzato e definito in modo vincolante. Tra questi troviamo i [piani direttori cantonali](#), elaborati dai Cantoni d'intesa con i Comuni, le regioni, i Cantoni limitrofi e la Confederazione come pure i *piani direttori regionali*. Entrambi permettono di gestire lo sviluppo territoriale a lungo termine e in modo coordinato.

La pubblicazione dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) dal titolo «[Conser-vare e sviluppare la qualità del paesaggio](#)» offre una panoramica degli strumenti e delle misure disponibili in Svizzera.

ESEMPI DI STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO

Qui di seguito sono riportati alcuni esempi che mostrano come le caratteristiche, gli incentivi e gli strumenti possono contribuire all'elaborazione di una strategia regionale di sviluppo.

- *Parco paesaggistico della Valle di Binn*: su iniziativa di sei Comuni dell'Alto Vallese nel 2002 è stata fondata un'associazione allo scopo di creare il parco paesaggistico della Valle di Binn. I membri dell'associazione responsabile del parco erano concordi sul fatto che i valori naturali e paesaggistici nella regione e la valorizzazione della qualità naturalistica e paesaggistica rappresentano la base esistenziale per l'economia, la società e l'ambiente. Questa convinzione ha indotto le autorità e la popolazione ad elaborare una Carta con gli obiettivi strategici, presupposto per l'ottenimento del marchio «Parco». Lo stesso vale per l'impegno nei vari gruppi di lavoro, nell'ambito dei quali volontari (rappresentanti di Comuni e gruppi di interessi) hanno sviluppato e realizzato progetti in vari ambiti: cultura, turismo, paesaggio naturale, paesaggio rurale, trasporti, rinnovo del nucleo del villaggio ecc. Il margine di manovra a livello di contenuti e la possibilità di armonizzare questi ultimi con i bisogni della regione hanno favorito un'elevata identificazione dell'associazione e della popolazione con la Carta e i suoi obiettivi.
- *Programma di Sviluppo dello Spazio Rurale (PSSR) Valposchiavo*: su iniziativa del Canton Grigioni, la Regione Valposchiavo ha avviato, insieme a due Comuni, un processo di pianificazione agricola. Nel processo sono stati coinvolti attivamente gruppi di interesse di vari settori (agricoltura, artigianato, turismo, protezione della natura, silvicoltura e protezione delle acque, caccia e pesca) e sono stati discussi in un'ottica transettoriale temi quali la protezione delle acque, l'economia regionale e la valorizzazione della Ferrovia retica Patrimonio Mondiale UNESCO. Il processo di pianificazione è sfociato in progetti concreti: le superfici utili agricole sono state inserite nel piano direttore regionale e, accanto a un progetto di sviluppo regionale, sono stati realizzati progetti nei settori irrigazione, riparcellazione e produzione di energie rinnovabili.
- *Strategia di sviluppo Oberland Est (2015)*: nel Cantone di Berna la Conferenza regionale Oberland Est ha elaborato una strategia di sviluppo. Il processo si è svolto in varie tappe e con il supporto di un gruppo di esperti esterni. Nel processo strategico sono stati coinvolti i Comuni e altri attori rilevanti per lo sviluppo regionale. La strategia è stata elaborata congiuntamente al programma di promozione in vista dell'attuazione della NPR. Copre una serie di ambiti importanti per lo sviluppo regionale e costituisce una base importante per la valutazione di progetti di sviluppo regionale sostenuti dalla NPR ma anche per altri progetti di sviluppo nella regione. L'elaborazione della strategia è stata coordinata con quella del piano direttore regionale. L'adozione da parte dell'assemblea regionale le ha conferito forza vincolante e ha creato trasparenza.

CONTRIBUTO DEGLI ATTORI

Affinché i processi strategici regionali siano efficaci è necessario l'impegno e l'interazione degli attori a livello federale, cantonale, regionale, comunale e privato. Sono loro a sostenere le strategie regionali di sviluppo fornendo risorse umane e finanziarie.

Gli attori locali e regionali coprono un ruolo importante in qualità di iniziatori, «creativi», promotori e esecutori. Il ruolo decisivo, tuttavia, spetta agli enti regionali (ad es. ai management regionali) che in molti casi prendono l'iniziativa di sviluppare le strategie di sviluppo e avviare il processo strategico.

I Cantoni fungono da anello di congiunzione tra le strategie regionali di sviluppo e la pianificazione territoriale. Assumono un ruolo centrale nel sensibilizzare i cittadini sul valore aggiunto delle strategie regionali di sviluppo, motivandoli ad applicarle e informandoli sugli incentivi esistenti e sulle prestazioni a sostegno dell'elaborazione delle strategie.

La Confederazione promuove i processi di elaborazione delle strategie regionali di sviluppo attraverso diversi strumenti e incentivi che facilitano il coordinamento delle attività di incidenza territoriale ai diversi livelli di governo. Con vari mezzi di comunicazione e con offerte di networking e di formazione fornite da reti esistenti come [regiosuisse](#), [Agridea](#) o la [Rete dei parchi svizzeri](#), contribuisce all'informazione e alla qualificazione degli attori cantonali e regionali.

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO), l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) sono responsabili, in collaborazione con altri servizi federali, della promozione coordinata delle strategie regionali di sviluppo a livello federale.

Per ulteriori informazioni: www.regiosuisse.ch/sviluppo-territoriale-coerente

